

LA REAZIONE

Montanaro, fermate soppresse Ira del sindaco su Trenitalia

Cancellata la corsa delle 7.50 e pendolari ammassati su quella delle 7.19
Giovanni Ponchia: «Inaccettabile diminuire i treni in un periodo di pandemia»

MONTANARO

Anche il sindaco di Montanaro critica ferocemente il nuovo orario invernale di Trenitalia che ha di fatto soppresso la fermata delle 7.50 alla stazione di Montanaro del treno proveniente da Ivrea, obbligando i cittadini ad accalcarsi sul treno delle 7.19.

«In questo periodo di pandemia – commenta Giovanni Ponchia – non è assolutamente accettabile diminuire i treni e obbligare le persone ad accalcarsi concentrandosi su pochi treni durante le ore di punta. Alcuni treni diretti verso Torino sono stati sostituiti da coincidenze "pericolose" con discesa obbligatoria a Chivasso. Questo può funzionare solo ed unicamente se gli orari dei treni vengono rispettati per le coincidenze, senza lasciare il povero pendolare a piedi perché l'altro treno non ha rispettato la coincidenza (situazioni vissute in prima per-



La stazione di Montanaro

sona svariate volte)».

Per questo motivo ha scritto al presidente della Regione e all'assessore ai Trasporti del Piemonte, chiedendo un intervento urgente per ripristinare le fermate. Ha coinvolto anche il Prefetto di Torino (per ragioni di sicurezza, segnalando il rischio di assembramenti in periodo pandemico) e i Comuni di Strambino e Caluso anch'essi "vittime" del nuovo orario invernale con la soppressione delle fermate.

«La ferrovia Chivas-

so-Ivrea è da anni dimenticata – aggiunge –, non si parla di raddoppio, si stanno progettando sottopassi e sovrappassi per la messa in sicurezza, ma questo non basta, occorre raddoppiarla almeno a tratti per renderla più veloce e sicura. Soprattutto occorre dare sicurezza ai pendolari che devono avere certezza degli orari, delle coincidenze, delle fermate».

Ponchia è rimasto particolarmente sorpreso dalla soppressione della fermata di Montanaro delle ore 7.50

del treno che da Ivrea andava a Torino con il precedente orario: «Con il nuovo orario invernale si è proprio dato un segnale negativo perché siamo in periodo di pandemia e occorre evitare assembramenti. Solo la Regione, facendosi interprete delle necessità dei cittadini canavesani, può intercedere con la Valle d'Aosta e attivarsi per risolvere una volta per tutte questa brutta pagina del trasporto pubblico locale piemontese». «Ora occorre ripristinare l'orario precedente – conclude il primo cittadino – e poi sedersi intorno ad un tavolo per risolvere in modo definitivo le problematiche della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea, ben sapendo che stanno giungendo importanti finanziamenti sul territorio metropolitano, occasione unica per ripartire dalla pandemia investendo sullo sviluppo del nostro Canavese». —

SILVIA ALBERTO